

Rapporto

numero

7848 R

data

23 novembre 2020

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione giustizia e diritti sul messaggio 8 luglio 2020 concernente il progetto di Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (LALM)

1. PREMESSA

Con il messaggio dell'8 luglio 2020 n. 7848 il Consiglio di Stato sottopone il progetto di Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (LALM).

Secondo la Costituzione federale la legislazione militare nonché l'organizzazione, l'istruzione e l'equipaggiamento dell'esercito, competono alla Confederazione. Oltre alla definizione di principi generali che devono essere ossequiati dai Cantoni, la norma federale prevede una delega di competenza a favore dei Cantoni per determinati affari militari. Per permettere quindi l'applicazione del diritto superiore, si rende necessaria una legge d'attuazione cantonale. Attualmente sono undici i Cantoni che hanno legiferato in materia e altri si accingono a farlo.

2. LA SITUAZIONE IN TICINO

Attualmente non vi è alcuna norma formale a livello cantonale in ambito militare. Il diritto federale è applicato e attuato prevalentemente sulla base di prassi consolidate. Si rende quindi necessario fornire una chiara base legale per codificare il settore e permettere l'emanazione di futuri regolamenti governativi. Il Governo intende in effetti garantire oggi un quadro legale cantonale scritto per maggiore chiarezza e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle autorità chiamate ad agire in contesto militare.

L'accresciuta necessità di sicurezza e uguaglianza, l'aumento delle pretese nel campo delle garanzie processuali e della base legale, senza dimenticare le maggiori esigenze per quanto riguarda il disciplinamento delle singole fattispecie, impongono oggi di codificare il settore in questione.

Si andrà quindi a codificare che il Cantone forma un unico circondario per l'organizzazione militare e che la Sezione del militare e della protezione della popolazione sarà formalmente designata quale autorità militare cantonale.

Il Consiglio di Stato è intenzionato a elaborare, per il momento, unicamente un regolamento riguardante l'attività di tiro. I numerosi litigi verificatisi in passato tra Comuni e società di tiro hanno in effetti dimostrato la necessità di fare chiarezza in questo campo, stabilendo con precisione i compiti delle varie autorità (autorità militare cantonale, comandante di circondario, Comuni) come anche la gestione e l'organizzazione degli stand di tiro e dell'attività di tiro in generale, nonché la collaborazione tra i vari attori ed enti pubblici.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il relatore ha preso contatto con il tenente colonello Ryan Pedevilla, responsabile della Sezione del militare e della protezione della popolazione, che ringraziamo per la preziosa collaborazione. Lo stesso ha spiegato quali sono le difficoltà con le quali sono confrontati sempre più spesso, in assenza di una base legale, nel farsi accettare come parte in causa da un'autorità giudicante.

Anche l'elaborazione di un regolamento che regoli l'attività del tiro è importante per definire alcuni aspetti critici, per esempio quello relativo ai sussidi. Attualmente i sussidi sono elargiti con un tetto massimo del 20%, rispettivamente del 25% per i Comuni consorziati.

Anacronistica è la situazione della città di Bellinzona. Infatti prima dell'aggregazione il sussidio era fissato al 25% perché Giubiasco (lo stand di tiro per metà si trova sul suo territorio) e Bellinzona erano considerati come consorziati. Dopo l'aggregazione il massimo del sussidio si ferma al 20% perché sono divenuti un unico Comune.

La procedura di consultazione ha coinvolto la Segreteria generale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, 28 comuni ticinesi, l'Associazione dei comuni ticinesi, la Federazione ticinese delle società di tiro, la Società tiratori biaschesi, la Società tiratori Mairano e la Società tiratori del Gaggio.

La Segreteria generale del Dipartimento della difesa ha espresso parere positivo in merito al progetto di legge e al regolamento, dopo averne verificato e confermato la conformità al diritto superiore.

Tutti i Comuni che si sono espressi, a eccezione di quello di Capriasca che contesta in maniera generale la competenza del Cantone a legiferare in materia, hanno accolto favorevolmente il progetto e i contenuti della legge e del regolamento.

Per fornire maggiori informazioni al plenum del Gran Consiglio si allegano la valutazione dopo la consultazione, il progetto di regolamento prima della consultazione e quello modificato in seguito appunto alle richieste di Comuni e associazioni.

4. CONCLUSIONI

Sulla scorta delle considerazioni suesposte la Commissione giustizia e diritti propone al Gran Consiglio di approvare il progetto di Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare (LALM), come al messaggio dell'8 luglio 2020 n. 7848 del Consiglio di Stato.

Per la Commissione giustizia e diritti:

Giorgio Galusero, relatore
Aldi - Ay - Bertoli - Corti (con riserva) - Dadò -
Gaffuri - Gendotti - Guscio - Lepori C. (con riserva) -
Maderni - Minotti - Noi - Pagani - Petrini -
Soldati - Viscardi

Allegati:

1. Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
2. Progetto di regolamento prima della consultazione
3. Progetto di regolamento modificato in seguito alle richieste di Comuni e associazioni